

Bordure fiorite in città ? Si può fare.

Bordure e prati fioriti sono sempre più frequenti in molte città. Belle da vedere, queste realizzazioni sono in grado di offrire per molti mesi all'anno fioriture diversificate ad api, farfalle e altri insetti impollinatori, richiedendo allo stesso tempo una manutenzione assai limitata.

Diffusi specialmente nelle regioni del Nord Italia, prati e bordure fiorite contribuiscono ad abbellire parchi, giardini e aree marginali, aumentando la biodiversità urbana e fornendo grandi quantità di nettare e polline alle sempre più numerose popolazioni di api cittadine.

I vantaggi

- Elevato effetto ornamentale.
- Presenza di fioriture prolungate per molti mesi dell'anno.
- Elevata utilità per api, farfalle e altri insetti impollinatori.
- Salvaguardia della fauna minore e degli insetti utili.
- Limitate esigenze idriche e colturali (si utilizzano specie assai rustiche) e impatto ambientale ridotto.
- Limitate esigenze di manutenzione.
- Tolleranza a malattie e parassiti.
- Pronto effetto, specialmente per le miscele di specie annuali.
- Costi di gestione contenuti.

Ape su fiordaliso



Ape su borragine



Dove realizzarle ?

Bordure fiorite possono essere realizzate in parchi e giardini di diverso tipo, ma sempre in zone non calpestabili. Il loro utilizzo è assai diffuso anche in aiuole e rotonde stradali, corsie spartitraffico e altre aree marginali. Possono essere infine previste all'interno dei giardini scolastici, anche con valenza didattica e ai fini di educazione ambientale.



Tanti tipi di bordure

Sono reperibili in commercio svariate miscele di sementi di specie fiorifere annuali (da riseminare ogni anno) perenni (da seminare una volta sola), o miste dei due tipi. Vengono indicate in genere con i termini di «miscele fiorite» o «da prato fiorito».

È comunque sempre consigliabile preferire miscele con prevalenza di specie autoctone o naturalizzate per il territorio.

Alcune specie consigliate

di seguito vengono indicati alcuni esempi di piante erbacee (quasi tutte autoctone) particolarmente attrattive per gli insetti impollinatori e che possono essere utilizzate nelle miscele fiorifere:

- Achillea (*Achillea millefolium*)
- Borragine (*Borago officinalis*)
- Calendula (*Calendula officinalis*)
- Carota selvatica (*Daucus carota*)
- Damigella (*Nigella damascena*)
- Facelia (*Phacelia tanacetifolia*)
- Fiordaliso (*Centaurea cyanus*)
- Ginestrino (*Lotus corniculatus*)
- Lupinella (*Onobrychis vicifolia*)
- Lupolina (*Medicago lupulina*)
- Margherita (*Leucanthemum* sp.)
- Papavero (*Papaver rhoeas*)
- Salvia (*Salvia pratensis*)
- Trifoglio rosso (*Trifolium pratense*)
- Trifoglio bianco (*Trifolium repens*)
- Viola selvatica (*Viola tricolor*)
- Visnaga (*Ammi majus*)

Consigli utili

- Le bordure perenni vanno seminate in autunno, mentre quelle annuali vanno seminate in primavera.
- In tutti i casi, è molto importante l'accurata preparazione preliminare del terreno da seminare.
- Gli effetti ornamentali sono visibili fin dal primo anno per le specie annuali, e a partire dal secondo anno per quelle perenni. Per questo motivo vengono spesso utilizzate miscele dei due tipi.
- È sufficiente un solo sfalcio all'anno (a fioritura conclusa), adottando tutti gli accorgimenti in grado di favorire la disseminazione naturale delle piante perenni.
- Non sono necessari particolari irrigazioni (dopo il primo impianto) o interventi di concimazione.



Per ulteriori informazioni è possibile contattare i tecnici del C.A.A. "Giorgio Nicoli" S.r.l. (051/6802227) rferrari@caa.it